

per Groppello, 100 se si asteneva (non si dice da chi fu fatta l'offerta). Ricusa. Testimonio Cervelli Stefano (uno dei segnatari della protesta). »

Contro di questa accusa non vi è nessuna deduzione nelle controproteste; ma io so che or ora mi si presentava un altro fascio di documenti in favore dell'elezione di Groppello; ma siccome l'ufficio ha conchiuso per l'inchiesta, io mi sono dispensato di esaminarli; questa cura se la prenderà il magistrato che procederà all'istruzione.

Se la Camera non crede che si prosegua la lettura, io sono ai suoi ordini.

*Voci.* La conclusione.

**VENTURELLI, relatore.** La conclusione è che in presenza di affermazioni da una parte e di dinieghi assai forti dall'altra l'ufficio ha creduto che il dover suo era di insistere sulla prima conclusione, cioè sull'inchiesta; che l'inchiesta sola poteva mettere alla luce la verità dei fatti; che se una gran parte di coloro che erano presenti all'ufficio potevano bene avere la convinzione, direi così, morale, che il Groppello non fosse colpevole degli addebiti che gli si fanno, per l'onore suo, dovendo sedere in mezzo a noi, è ben giusto che questa inchiesta si faccia. Nello stesso tempo però, siccome si è potuto verificare dal fin qui esposto, c'è stata una grande animazione nei partiti, l'ufficio deliberava che l'inchiesta fosse demandata alla Corte di Casale, non ad altro magistrato, siccome quella che riuscirebbe al di sopra di qualunque sospetto o prevenzione.

Io quindi conchiudo domandando a nome del VII ufficio l'inchiesta.

Mi si domanda ora da qualcuno a che maggioranza sia stata presa la decisione. Rispondo che è stata presa a maggioranza di 7 voti contro 5, mentre due, uno dei quali sono io, si astennero.

Domando adunque: 1° che la Camera deliberi che si proceda ad una inchiesta giudiziaria; 2° che questa inchiesta sia demandata alla Corte d'appello di Casale; 3° che la Camera voglia deliberare che d'ora innanzi non si accettino più dall'ufficio di Segreteria proteste d'alcuna sorta, se non hanno quelle stesse condizioni che il regolamento richiede per la presentazione delle petizioni.

**SINEO.** Domando la divisione della proposta.

**PRESIDENTE.** Il deputato Catucci ha la parola.

**CATUCCI.** Vi rinunzio.

**BIXIO.** Vorrei pregare il signor relatore, che è tanto informato di questa storia, a dirmi se non appare dagli atti di questa elezione che a Valenza ci sia stato per questo qualche fatto di sangue; se non appare che un caffè, ove si raccoglie comunemente la cittadinanza di Valenza, sia stato invaso, si siano rotti i banchi, i vetri, le mobiglie, tutto quello che v'era; se non appare che il municipio è stato attaccato: che il sindaco, il comandante della guardia nazionale, la guardia nazionale stessa hanno dovuto difendersi; se

non appare che ci sono stati dei feriti, che dall'una parte e dall'altra sono partiti dei colpi di fuoco. Perché risulta niente di tutti questi fatti, che pure hanno una non lieve importanza?

Vorrei pregare l'onorevole relatore a dircene qualche cosa. Attendo la sua risposta per fare le mie osservazioni.

**VENTURELLI, relatore.** Dagli atti della elezione non appare quello che l'onorevole Bixio domandava adesso.

Appare solo una semplice cosa, cioè: da una protesta posteriore degli abitanti di Valenza, si rileva che ci sono stati fatti di corruzione, ci sono stati fatti di pressione e fatti di sangue.

**GUERZONI.** Domanderei che l'onorevole relatore leggesse per disteso questa protesta.

**BOGGIO.** Domando la parola.

**VENTURELLI, relatore.** Mi permettano che termini di rispondere all'onorevole Bixio.

Dico dunque che i fatti stanno come ho l'onore di esporveli; che l'ufficio non credette doversi tener conto di quelle affermazioni nella verifica dell'elezione perché, come abbiamo veduto dai giornali, gli sconcerti di cui parla l'onorevole Bixio, e che credo hanno dato luogo ad un procedimento giudiziario, furono posteriori alla elezione.

Ora mi farò a leggere la protesta, come me lo domandava l'onorevole Guerzoni, che è brevissima.

« *Al Parlamento italiano,*

« I sottoscritti elettori politici del comune di Valenza, pel terrorismo con cui i fautori del candidato cavaliere Luigi Groppello col mezzo di compra plebe vollero influire sull'elezione del 28 scorso gennaio, per cui s'istruisce procedimento dal Pubblico Ministero, si rivolgono alla Camera dei deputati onde voglia ordinare un'inchiesta parlamentare, o sospendere quanto meno la discussione dell'elezione suddetta, sino a che siasi fatta la luce sul misterioso moto che già da lungo tempo preparato, s'iniziava alla vigilia del ballottaggio al grido di *Viva Groppello! Abbasso i Cantonisti straccioni!* facendo con apposita popolare canzone rintornare Valenza sino a notte avanzata, e che poscia prolungatosi sino al mattino della domenica con isolate grida, scoppiò verso sera nella rivolta alla forza pubblica con spargimento di sangue cittadino, e prima del definitivo scrutinio dei voti dell'intero collegio. »

Come vede l'onorevole Bixio, se vi sono fatti di spargimento di sangue, questi sono accennati in termini generali, non solo, ma si riferiscono ad avvenimenti posteriori all'elezione.

**BIXIO.** Attenderò le risultanze della discussione; quando si concludesse per l'inchiesta non avrei nulla a dire, quando la si oppugnasse, mi riserverei di addurre le ragioni per cui mi opporrei a questa conclusione.